

Precompilata, dall'Agenzia delle entrate segnalazioni alle partite Iva

DS6901

DS6901

Fisco, alert ai forfettari

Controllare requisiti e contributi previdenziali

DI GIULIANO MANDOLESI

Dichiarazione precompilata con nuovi alert ad hoc per i forfettari: l'Agenzia delle entrate segnala alle partite Iva di controllare i requisiti per la fruizione del regime agevolato e la corretta esposizione nel modello dei contributi previdenziali temporaneamente "parcheeggiati" nel quadro RP invece che nel corretto LM. Queste alcune delle novità della nuova dichiarazione precompilata, per la prima volta messa a disposizione in forma sperimentale anche per i contribuenti con partita Iva in regime forfettario (ex art. 1, commi 54-89 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015).

I nuovi alert della precompilata. Va preliminarmente ricordato che ai sensi dell'articolo 19 del dlgs 1/2024 (il decreto adempimenti), a decorrere dall'anno 2024 in via sperimentale l'Agenzia delle entrate rende disponibile telematicamente, entro il 30 aprile di ciascun anno, la dichiarazione precompilata relativa ai redditi prodotti nell'anno precedente anche alle persone fisiche titolari di redditi differenti da quelli di lavoro dipendente e assimilati ovvero quelli da imprese e da lavoro autonomo. Nel portale messo a disposizione dall'agenzia delle entrate per la dichiarazione precompilata, prima di accedere alla parte di visualizzazione delle spese ed a quella compilativa, l'amministrazione mette a disposizione dei contribuenti una finestra con una messaggistica contenente le indicazioni fornite per la corretta compilazione dei modelli. I principali alert riguardano i rimborsi erogati nel 2023 e relativi a spese detratte e dedotte in annualità precedenti, i crediti dell'anno precedente, eventuali adeguamenti dell'importo dei canoni di locazione ed i casi particolari Imu per l'assoggettamento ad imposte degli immobili abitativi posseduti nel comune dove si ha l'abitazione principale. In conseguenza della possi-

bilità per i forfettari di utilizzare il sistema di precompilazione l'agenzia ha adeguato anche la pagine di messaggistica con delle informazioni specifiche per questi contribuenti. Si tratta fondamentalmente di due alert. Il primo di carattere generico con il quale l'amministrazione finanziaria segnala ai forfettari di verificare il possesso di tutti i requisiti per accedere o rimanere nel regime agevolato come ad esempio la soglia di 85.000 euro di ricavi/compensi, il limite massimo di spese per lavoro dipendente e altri redditi da lavoro nell'anno precedente oltre 30 mila euro. Il secondo è invece più specifico e riguarda la gestione e esposizione nei modelli dei contributi previdenziali deducibili versati dai forfettari nell'anno. I citati contributi infatti non risultano correttamente recepiti poiché vengono precaricati nella dichiarazione non nel corretto quadro LM sezione III rigo LM35 ma nel quadro RP al rigo 21 della dichiarazione (vedi *ItaliaOggi* del 3 maggio scorso).

L'agenzia delle entrate ha "risolto" la problematica predisponendo uno specifico alert in cui viene segnalato ai forfettari che "i versamenti di contributi previdenziali ed assistenziali che ci risultano (da te) effettuati sono riportati nel rigo RP21. L'eventuale quota riferibile all'attività svolta nel regime di vantaggio o forfettario (sezione I o III quadro LM) va estrapolata e riportata rispettivamente nel rigo LM7 o LM35 seguendo le istruzioni del quadro". Evidente che tale indicazione, come il fatto che i redditi/compensi dei forfettari risultano a volte inseriti in precompilata, a volte esposti solo parzialmente, ed a volte non presentati per nulla, emerge che il sistema di precompilazione è effettivamente ancora in fase sperimentale ed attualmente non capace di intercettare in modo corretto molte delle informazioni necessarie per predisporre la dichiarazioni delle partite Iva.

© Riproduzione riservata

